



Baci dalla provincia. Notizie teatrali dal mondo, maggio 2016

Ogni mese, la nostra rubrica Notizie teatrali dal mondo prova a indagare, in modo sintetico e senza pretese di esaustività, lo “stato generale” delle pratiche teatrali a livello internazionale raccogliendo notizie dalle scene di vari paesi prestando attenzione sia a eventi più “istituzionali” che a esperienze marginalmente significative, nella speranza che aprano breccie su mondi e contesti spesso a noi poco conosciuti.

Convegni, premi e riconoscimenti

Il 12 e il 13 maggio si è tenuta presso il Piccadilly di **Londra** la conferenza Theater 2016, una sorta di “stato generale” del settore che riuniva a dibattito alcuni artisti e operatori. Molti i temi indagati, con un'attenzione particolare al futuro del teatro e alle eventuali metodologie per aumentare la considerazione del suo ruolo nella società. Tuttavia, la conferenza ha subito anche parecchie critiche da altri professionisti per i costi eccessivi dei biglietti di partecipazione e, dunque, per il suo carattere elitario. A tali critiche sono seguite le scuse pubbliche dal direttore dell'associazione organizzatrice (BON culture) David Brownlee.

> Per approfondire:

[Comunicato stampa della manifestazione](#)

["Theatre 2016 conference under fire over inaccessibility"](#) (da ArtsProfessional, *in inglese*)

Il 29 aprile si è celebrata la **Giornata Mondiale della Danza** promossa dall'Unesco e istituita nel 1982.

> Per approfondire:

["The official message for Dance Day 2016"](#) (*in inglese*)

Arrivi e partenze

L'attore e direttore belga Fabrice Murgia, recentemente insignito del Leone d'Argento per l'innovazione teatrale alla Biennale di Venezia, è stato nominato direttore del Théâtre Nationale di **Bruxelles**.



> Per approfondire:

["Fabrice Murgia est le nouveau directeur artistique du Théâtre National"](#) (da Le Soir, *in francese*)

Terminerà a luglio la direzione del Teatro Praktika di **Mosca** da parte di Ivan Vyrypaev. Il drammaturgo russo ha ricoperto il ruolo di direttore artistico dal 2013 fino ad oggi (nell'autunno del 2015, il teatro ha abolito la figura del direttore artistico istituendo un "consiglio artistico" di cui hanno fatto parte lo stesso Vyrypaev ed Eduard Boiakov), dopo aver comunque lavorato presso la struttura fin dal momento della sua apertura 11 anni fa. La decisione arriva in seguito alla consapevolezza che "si tratta di un ciclo creativo giunto alla sua naturale conclusione".

> Per approfondire:

["???? ?????? ?????? ?? ?????? «????????»"](#) (da Newizv, *in russo*)

Ivan Vyrypaev

Lo stato della crisi

I direttori artistici delle maggiori compagnie teatrali in **Australia** hanno firmato una lettera aperta in cui criticano le riorganizzazioni finanziarie in atto nell'istituzione del Council for the Arts, affermando che si tratta di «un assalto senza precedenti all'indipendenza e alla sopravvivenza dell'attività artistica del Paese». L'oggetto della controversia è la creazione di un secondo ente per i finanziamenti allo spettacolo, il Catalyst, con relativo spostamento di parte dei fondi statali. Nonostante il budget totale riservato allo spettacolo rimanga inalterato, tale misura comporterebbe una forte riduzione delle possibilità di sviluppo di teatri e compagnie "medio-piccole". I direttori firmatari (che nella fattispecie vengono salvaguardati dalla recente riforma) affermano infatti di «aver compiuto il proprio apprendistato e aver affinato le proprie capacità grazie al settore medio-piccolo, in un maniera e con delle possibilità che vengono ora radicalmente ridotte» e chiedono pertanto la restaurazione del precedente regime di finanziamento.

> Per approfondire:

[Il testo della lettera](#) (dalla pagina facebook di Belvoir St Theatre, *in inglese*)

["Australia Council cuts: theatre companies lament 'dark days' for arts"](#) (da The Guardian, *in inglese*)



Teatri nello spazio degli scontri

In **Brasile** è stata revocata la decisione di accorpare il Ministero della Cultura sotto l'ala del Ministero dell'Educazione. Il 12 maggio, dopo l'impeachment e la sospensione del governo di Dilma Rousseff, era stata infatti annunciata tale misura (parte della più ampia intenzione di voler portare il numero dei Ministeri da 32 a 23) con esplicite motivazioni di riduzione delle spese, la quale è stata però immediatamente seguita da un'ondata di proteste. I palazzi istituzionali di 11 città del Paese infatti hanno visto l'occupazione da parte di artisti e operatori culturali, in opposizione alla mossa del nuovo governo. In tale contesto si è attivato anche l'ambiente teatrale che, sotto la sigla del movimento "Frente Nacional de Teatro", ha prodotto il proprio manifesto in difesa del settore culturale.

> Per approfondire:

"[In Protest of Brazil's Culture Ministry Dissolution Artists Occupy Its Buildings](#)" (da ArtNetNews, *in inglese*)

"[Brazil president reinstates Culture Ministry after artists protest](#)" (da Reuters, *in inglese*)

L'occupazione del Ministero della cultura in Brasile

Prima delle recenti elezioni austriache una rappresentazione dell'opera *Die Schutzbefohlenen* di Elfriede Jelinek presso l'Università di **Vienna**, che prevedeva la presenza sul palco di rifugiati da Iraq, Siria e Afghanistan, è stata oggetto di un'incursione da parte del gruppo di estrema destra "Identitaere". Circa una quarantina di uomini sono saliti sul palco poco dopo l'inizio dello spettacolo, lanciando verso il pubblico del sangue finto e srotolando uno striscione con la scritta: «La nostra resistenza contro la vostra decadenza». L'azione è stata successivamente bloccata dalle forze dell'ordine, che sono poi rimaste a presidiare lo svolgimento della rappresentazione.

> Per approfondire:

"[Austrian right-wing group storms refugee theater performance](#)" (da Reuters, *in inglese*)

"["Multiculturalism kills": Right-wing extremists storm play performed by refugee actors in Vienna](#)" (da RT, *in inglese*)

La maggiore e più antica istituzione teatrale dell'**Uganda**, l'Uganda National Theater, è stata messa in vendita dal governo a causa dei problemi finanziari dell'ente. Tuttavia, gli artisti che vi lavorano hanno lanciato una campagna per fermare la cessione, reclamando una differente gestione della crisi che punti a una semplice riorganizzazione della struttura.



> Per approfondire:

["Uganda National Theatre Up For Sale, Artists Mourning"](#) (da Blizz Uganda, *in inglese*)

Questioni di genere

Cresce il numero dei teatri che vengono coinvolti nel Programma Advance del Tonic Theater, attivo in **Inghilterra**. Il programma mira a ridurre le disparità di genere rilevate negli organici e negli esecutivi delle istituzioni teatrali. Lanciato nell'ottobre del 2013, si avvale del supporto di alcune personalità accademiche della Royal Central School of Speech and Drama e mira a individuare strategie specifiche per ogni singola realtà con cui si trova a collaborare.

> Per approfondire:

tonictheatre-advance.co.uk (il sito del programma, *in inglese*)

["Tonic Theatre's pro-gender equality Advance programme enlists National Theatre and ballet companies"](#) (da The Stage, *in inglese*)